

MERCOLEDÌ DELLE CENERI

CELEBRAZIONE DELLA PAROLA

22 FEBBRAIO 2023

MERCOLEDÌ DELLE CENERI

Con il gesto di mettere un po' di cenere sulla testa comincia, oggi, il tempo della Quaresima: un lungo cammino che ci condurrà alla Pasqua. Sono quaranta giorni in cui ci prepariamo a vivere la festa più importante di tutto l'anno: la Risurrezione di Gesù.

La Chiesa ci propone tre impegni da rispettare: la preghiera, il digiuno e la carità. Già al tempo di Gesù erano tre impegni importanti, ma lui ci ha insegnato come viverli veramente. Nel Vangelo che ascoltiamo il mercoledì delle ceneri, Gesù ci aiuterà a capire l'atteggiamento giusto da avere. Se saremo attenti e fedeli, giungeremo a Pasqua come persone rinnovate.

INTRODUZIONE

Guida: Con il rito delle Ceneri, oggi, iniziamo la Quaresima, un tempo forte dell'anno liturgico che ci aiuta ad arrivare preparati alla Pasqua.

In questa celebrazione faremo un gesto antichissimo e importante: ci verrà messo sulla testa un pizzico di cenere appena benedetta con dell'acqua. La cenere pulisce e sbianca: una volta, quando non c'era il sapone, si usava per fare il bucato. La cenere ci ricorda che siamo "poca cosa" come un po' di polvere e che abbiamo bisogno di continua conversione!!! L'acqua è fonte di vita, di pulizia e di benedizione.

CANTO D'INGRESSO

Dal profondo Signore (Buttazzo). Link https://www.youtube.com/watch?v=anBJi_xl7D8
O un altro canto conosciuto.

SALUTO

P.: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

P.: Lodiamo Dio nostro Padre che nel Battesimo ci ha fatto suoi figli in Cristo.

Tutti: A lui la gloria nei secoli.

Guida: Dio ci ha accolti nella sua famiglia attraverso il rito del Battesimo che ci ha liberati dal peccato e rigenerati figli di Dio. Durante questo cammino cercheremo di riscoprire quali risvolti possono avere i segni del Battesimo nella nostra vita.

Come sui nostri vestiti, sulle nostre scarpe, si posa spesso la polvere della strada, così dentro al nostro cuore pesano le difficoltà che incontriamo a vivere come figli di Dio. Siamo presi dai nostri capricci, dalle nostre mancanze di amore. Ma Dio oggi dice a ciascuno di noi: «Desidero

perdonarti: ti offro una riconciliazione senza condizioni, il perdono senza se e senza ma. Questo è il momento giusto!».

COLLETTA

P.: O Dio, nostro Padre,
aiutaci a iniziare bene il tempo di Quaresima.
Vogliamo vivere con impegno questo periodo importante.
Aiutaci a vincere il male
che si nasconde in noi con le tue armi d'amore.
Facci percepire ciò che è importante
e ci aiuta a vivere bene sempre,
te lo chiediamo per Gesù,
tuo figlio e nostro fratello,
che ci precede in questo cammino.

Tutti: Amen.

CANTO AL VANGELO (SAL 94,8)

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

Oggi non indurite il vostro cuore,
ma ascoltate la voce del Signore.

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

VANGELO

Dal Vangelo secondo Matteo (6,1-6.16-18)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«State attenti a non praticare la vostra giustizia davanti agli uomini per essere ammirati da loro, altrimenti non c'è ricompensa per voi presso il Padre vostro che è nei cieli.

Dunque, quando fai l'elemosina, non suonare la tromba davanti a te, come fanno gli ipòcriti nelle sinagoghe e nelle strade, per essere lodati dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, mentre tu fai l'elemosina, non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra, perché la tua elemosina resti nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

E quando pregate, non siate simili agli ipòcriti che, nelle sinagoghe e negli angoli delle piazze, amano pregare stando ritti, per essere visti dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

E quando digiunate, non diventate malinconici come gli ipòcriti, che assumono un'aria disfatta per far vedere agli altri che digiunano. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, quando tu digiuni, profumati la testa e lavati il volto, perché la gente non veda che tu digiuni, ma solo il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà».

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

Chi presiede propone una breve riflessione.

Guida: I momenti del rito che celebreremo fra poco sono tre: la richiesta di perdono, la benedizione delle Ceneri con l'acqua e l'imposizione delle Ceneri sul nostro capo.

La cenere, ricavata dai rami d'ulivo benedetti la domenica delle Palme e poi bruciati, verrà posta sul nostro capo dal sacerdote.

RICHIESTA DI PERDONO

P: Prima di ricevere il simbolo delle Ceneri, chiediamo che Dio perdoni le nostre mancanze e ci insegni a vivere come lui.

Letture 1: Signore, ti chiediamo perdono per tutte le volte che non siamo riusciti a fare spazio a Te non trovando il tempo per la preghiera. Signore, pietà.

Tutti: Signore, pietà.

Letture 2: Cristo, ti chiediamo perdono per tutte quelle volte che abbiamo fatto le cose solo per farci vedere dagli altri. Cristo, pietà.

Tutti: Cristo, pietà.

Letture 3: Signore, ti chiediamo perdono per tutte le volte che non abbiamo aiutato e accolto i fratelli in difficoltà come Tu ci insegni. Signore, pietà.

Tutti: Signore, pietà.

Guida: Sostiamo per qualche momento in silenzio, pregando Dio nostro Padre, affinché faccia scendere su di noi la sua benedizione e accolga l'atto penitenziale che stiamo per compiere.

BENEDIZIONE E IMPOSIZIONE DELLE CENERI

P: O Dio, che ci inviti alla conversione, ascolta la nostra preghiera: benedici queste Ceneri, che stiamo per imporre sul nostro capo. Perdona i nostri peccati e convertici alla vita nuova per essere come Cristo risorto che vive e regna nei secoli dei secoli.

Tutti: Amen.

Il sacerdote asperge le ceneri con l'acqua benedetta.

I fedeli si presentano al sacerdote ed egli impone a ciascuno le ceneri, dicendo:

P: Convertitevi e credete nel Vangelo.

Nel frattempo si può cantare un canto o un canone a tenore penitenziale:

- *Figli del cielo* (Anna Maria Galliano – Renato Giorgi).

Link https://www.youtube.com/watch?v=e3_gDWt_NRs

Terminata l'imposizione delle ceneri, il sacerdote si lava le mani. La liturgia si conclude con il proposito della comunità a vivere con sincero impegno il tempo di Quaresima e la Preghiera del Signore.

IMPEGNO E GESTO PER LA QUARESIMA

P: Fratelli e sorelle carissimi, prima di concludere questa celebrazione inaugurale della Quaresima, davanti a Dio e alla Chiesa, rappresentata da questa assemblea, manifestiamo il nostro desiderio di vivere con sincero impegno questo tempo di grazia che il Signore ci dona, per giungere a celebrare in pienezza e nella gioia la Pasqua di Cristo.

Letture 1: Attraverso l'elemosina tu vuoi aprire la nostra vita alla compassione e alla solidarietà e la liberi da un inguaribile egoismo che la soffoca e la rende sterile.

Tutti: Noi ci impegniamo ad aver cura del prossimo.

Letture 2: Con la preghiera tu ci inviti a ristabilire il rapporto con te, appannato dalla nostra negligenza, offuscato da numerose infedeltà.

Tutti: Noi ci impegniamo ad aver cura della nostra relazione con te, Dio della nostra vita.

Letture 3: Con il digiuno tu ci chiedi di guarire lo spirito partendo dal nostro corpo, di avvertire fame di tutto ciò che conta veramente.

Tutti: Noi ci impegniamo ad aver cura della relazione con noi stessi.

Come comunità cristiana o come gruppo di catechismo, di famiglie, di associazione ... sarebbe bello prendere un impegno per la Quaresima: possiamo rinunciare a qualcosa, materiale o immateriale, da raccogliere durante tutta la Quaresima e (se materiale) da destinare a chi ne ha più bisogno.

Possiamo anche decidere di raccogliere degli alimenti da consegnare agli enti benefici che li distribuiscono alle famiglie bisognose. Oppure possiamo scegliere di rinunciare a un po' di tempo passato davanti alla televisione o a giocare al PC per fare qualche opera di bene, come telefonare ai nonni, fare compagnia a un vicino solo, aiutare qualcuno che ha bisogno ...

P: Ed ora, con confidenza di figli nel Padre che vede nel segreto e che sa ascoltare e consolare, ci rivolgiamo a Lui dicendo [cantando] insieme:

PADRE NOSTRO.

ORAZIONE SUL POPOLO E BENEDIZIONE

P: Signore misericordioso, aiutaci a mettere in pratica i doni ricevuti durante il Battesimo e a vivere con gioia i passi di conversione che ci chiederai di compiere.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

P: E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio e Spirito Santo,
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

Tutti: Amen.

P: Lasciatevi riconciliare con Dio. Andate in pace.

Tutti: Rendiamo grazie a Dio.

CANTO CONCLUSIVO

Come la pioggia e la neve (Gen verde)

- Link <https://youtu.be/STB-0HG19wo>

Mentre i ragazzi escono scaglionati dalla chiesa, si donano i santini per la preghiera in famiglia.